

Deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2016, n. 21-3644

Criteri di ripartizione per l'anno 2016 dei finanziamenti a sostegno degli interventi a favore delle persone disabili e delle loro famiglie (capitolo 153722/2016, Missione 12 - Programma 1202, UPB A1508A1).

A relazione dell'Assessore Ferrari:

La legge regionale n. 1/2004, all'articolo 46, promuove le attività a favore delle persone disabili e per tali attività la Regione destina specifici finanziamenti, che vengono annualmente assegnati agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali di cui all'art. 9 della l.r. 1/2004, e che hanno consentito la costruzione di una rete di risposte articolate e continuative, ormai ampiamente consolidate.

Fino all'anno 2014 le risorse erano state imputate in uno specifico capitolo di bilancio per la realizzazione dei servizi e delle prestazioni previste dalla normativa regionale vigente e dai livelli essenziali di assistenza per le persone disabili.

Nell'anno 2015 i finanziamenti a sostegno dei suddetti interventi hanno trovato copertura nel capitolo di bilancio 153212 nel quale convergevano anche i finanziamenti per gli interventi a favore delle persone anziane non autosufficienti e per la copertura delle rette socio-assistenziali delle tariffe di ricovero dei pazienti di provenienza psichiatrica.

Con la deliberazione n. 18-2123 del 21 settembre 2015 la Giunta regionale aveva definito i criteri di ripartizione per l'anno 2015 delle risorse del suddetto capitolo 153212 da destinare alle tre specifiche aree di intervento, riservando la somma di € 13.538.456,84 per gli interventi a favore delle persone disabili.

Con l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 le attività rivolte a questa particolare categoria di persone trovano specifica copertura sul capitolo 153722, Missione 12 - Programma 1202, UPB A1508A1, per un importo pari ad € 12.101.694,92.

Di tale cifra si ritiene opportuno riservare una quota, pari ad Euro 75.000,00, per consentire la prosecuzione, fino al 30.9.2017, della sperimentazione del nuovo modello organizzativo-gestionale del Centro Diurno di tipo C, di cui alla D.G.R. n. 35-6552 del 22 ottobre 2013, approvata con la D.G.R. n. 40-6594 del 28 ottobre 2013, preso atto dei risultati positivi finora ottenuti e per garantire il mantenimento dei servizi offerti; tale sperimentazione è stata assegnata al Consorzio Intercomunale dei Servizi socio assistenziali C.I.S.A. 24 di Biandrate e si sta realizzando presso il Centro Diurno socio terapeutico con sede a Recetto.

Preso inoltre atto che la sperimentazione è finalizzata a consolidare il nuovo modello di assistenza semiresidenziale da estendere su tutto il territorio regionale, in considerazione anche di una prossima revisione dell'attuale normativa regionale riferita all'assistenza semiresidenziale e residenziale delle persone disabili.

Pertanto viene destinata agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali per gli interventi a sostegno delle persone disabili la restante quota, pari ad € 12.026.694,92.

Le attività a sostegno delle persone con disabilità finanziabili con le suddette risorse regionali sono riconducibili agli interventi di assistenza domiciliare, sostegno socio-educativo alla persona,

affidamento diurno o residenziale, assistenza residenziale e semiresidenziale nonché ai Progetti di vita indipendente, normati dalle Linee guida approvate con la D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008.

Per quanto attiene ai criteri di ripartizione di tali fondi per l'anno 2016, in data 5 luglio 2016 si è svolto un incontro tra l'Amministrazione regionale, l'Anci ed il Coordinamento regionale degli Enti gestori per la condivisione dei criteri di riparto (come da documentazione presso gli uffici).

In tale incontro l'Anci ed il Coordinamento regionale degli Enti gestori hanno evidenziato la necessità di procedere con urgenza al riparto delle risorse al fine di garantire la continuità dei servizi e di ottemperare alle disposizioni previste dal d.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118, concordando che le risorse destinate agli interventi per le persone con disabilità vengano ripartite agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali in modo proporzionale rispetto ai finanziamenti agli stessi ripartiti nell'anno 2015; tale ripartizione avverrà sulla base dell'effettivo assetto territoriale degli enti medesimi nell'anno 2016;

vista la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 “Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento”;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008 “Approvazione Linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita indipendente”;

vista la D.G.R. n. 18-2123 del 21 settembre 2015 “Criteri di ripartizione per l'anno 2015 dei finanziamenti a sostegno delle attività di promozione e di qualificazione della rete dei servizi sociali delle persone anziane, disabili e non autosufficienti”;

vista la D.G.R. n. 1-3185 del 26 aprile 2016 “Legge regionale 6 aprile 106 n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10”;

vista la D.G.R. n. 3-3546 del 4 luglio 2016 “Variazione al bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Compensazione fra capitoli di spesa al fine di individuare il più adeguato Conto Finanziario (Direzione A15)”.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di stabilire che, per l'anno 2016, le risorse destinate agli interventi per le persone con disabilità, pari ad € 12.026.694,92, vengano ripartite agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali in modo proporzionale rispetto ai finanziamenti agli stessi ripartiti nell'anno 2015;
- di stabilire che le attività a sostegno delle persone con disabilità finanziabili con le risorse regionali sono riconducibili agli interventi di assistenza domiciliare, sostegno socio-educativo alla persona, affidamento diurno o residenziale, assistenza residenziale e semiresidenziale nonché ai Progetti di vita indipendente, normati dalle Linee guida approvate con la D.G.R. n. 48-9266 del 21 luglio 2008;
- di demandare alla Direzione regionale Coesione Sociale, previa assunzione di idonei provvedimenti di impegno, di ripartire ed assegnare agli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali la somma di € 12.026.694,92 sulla base dei criteri di riparto succitati; tale ripartizione avverrà sulla base dell'effettivo assetto territoriale degli enti medesimi nell'anno 2016;
- di destinare la somma di € 75.000,00 al Consorzio Intercomunale dei Servizi socio assistenziali C.I.S.A. 24 di Biandrate per consentire, fino al 30 settembre 2017, la prosecuzione della sperimentazione del nuovo modello organizzativo-gestionale semiresidenziale di tipo C, che si sta realizzando presso il Centro Diurno socio terapeutico con sede a Recetto;
- di dare atto che alla spesa derivante dal presente provvedimento si farà fronte con le risorse disponibili sul capitolo 153722, Missione 12 - Programma 1202 - UPB A1508A1, del bilancio 2016 (assegnazione n. 100795).

Il presente atto è di programmazione e non costituisce effetti giuridici verso terzi.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell' art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 del L.R. n. 22/2010.

(omissis)